

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 45

Anno 45

18 febbraio 2014

N. 52

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2014, N. 142

Bando rivolto agli Enti locali per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci, attraverso la concessione di contributi per la redazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), in attuazione dell'Asse 7 del PTA 2011-2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2014, N. 142

Bando rivolto agli Enti locali per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci, attraverso la concessione di contributi per la redazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), in attuazione dell'Asse 7 del PTA 2011-2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- la Direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra;

- la Direttiva 2009/31/CE del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia;

- Decisione 2009/406/UE "Effort Sharing" del Parlamento Europeo e del Consiglio recante i provvedimenti normativi volti al raggiungimento degli obiettivi europei al 2020 in materia di energia (Pacchetto Clima-Energia);

- la Decisione 2010/778/UE della Commissione del 15 dicembre 2010, che modifica la decisione 2006/944/CE recante determinazione dei livelli di emissione rispettivamente assegnati alla comunità e a ciascuno degli Stati membri nell'ambito del protocollo di Kyoto ai sensi della decisione 2002/358/CE del Consiglio;

- la Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2013/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;

- COM(2011)112 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, relativa a una tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050, nella quale si prevede l'elaborazione di scenari specifici per il settore energetico e i mezzi per conseguire tale de carbonizzazione, senza pregiudicare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la competitività, sulla base della politica consolidata dell'unione Europea nel settore energetico e della strategia Europa 2020;

- COM(2011)885: Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Energy Roadmap 2050";

- la Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia";

- la Legge 1 giugno 2002, n. 120 "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997";

- il DLgs 16 marzo 1999, n. 79 recante "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

- il DLgs 29 dicembre 2003, n. 387 recante "Attuazione della

direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

- il DLgs 30 maggio 2008, n. 115 recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CE";

- il DLgs 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CE";

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 recante "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

- il Piano di Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili (PAN) del 30 giugno 2010 (conforme alla decisione della Commissione Europea del 30 giugno 2009 che istituisce un modello per i piani di azione nazionali per le energie rinnovabili di cui alla direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio);

- il Piano di Azione Nazionale Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE) 2011 redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico nel Luglio 2011 in attuazione della direttiva 2006/32/CE;

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 marzo 2012 recante "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. burden sharing);

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 luglio 2012 recante "Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici";

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28 dicembre 2012 recante "Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni." (c.d. Conto Termico);

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28 dicembre 2012 recante "Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016 e per il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi."

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare 8 marzo 2013 "Approvazione del documento contenente la Strategia energetica nazionale";

- la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare gli artt. 8 e 9 che dispongono quanto segue:

- compete alla Regione, attraverso il Piano energetico regionale (PER), stabilire gli indirizzi programmatici della politica energetica regionale finalizzati allo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale;

- il PER, sulla base della valutazione dello stato del sistema regionale nelle componenti legate alle attività di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione ed uso finale

delle diverse forme di energia e dello scenario evolutivo tendenziale spontaneo di medio-lungo termine, specifica gli obiettivi e le relative linee di intervento alla cui realizzazione concorrono soggetti pubblici e privati;

- il PER è approvato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta, sentita la Conferenza Regione-Autonomie Locali, ha di norma durata decennale e può essere aggiornato con la medesima procedura in considerazione di mutamenti del sistema energetico aventi rilevanti riflessi sugli obiettivi e sulle linee di intervento dallo stesso individuati ovvero per renderli compatibili con gli impegni nazionali sui cambiamenti climatici e con gli obiettivi indicativi nazionali di promozione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, stabiliti ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, della direttiva 2001/77/CE;
- il PER è attuato attraverso piani triennali di intervento approvati dal Consiglio regionale su proposta della Giunta e programmi annuali approvati dalla Giunta regionale;
 - la propria deliberazione 10 gennaio 2007, n. 6 recante "Approvazione del Piano Energetico Regionale";
 - la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 14 novembre 2007, n. 141 recante "Approvazione del Piano Energetico Regionale";
 - la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 4 marzo 2008, n. 156 recante "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e procedure di certificazione energetica degli edifici";
 - la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 6 dicembre 2010, n. 28 recante "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica";
 - la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 26 luglio 2011, n. 50 recante approvazione del "Secondo Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico regionale 2011 - 2013";

Considerato che:

- il Piano Energetico Regionale ha avuto prima attuazione attraverso il Piano Triennale 2008-2010, approvato contestualmente alla approvazione del Piano Energetico stesso con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 141/2007 dianzi citata;
- i risultati conseguiti attraverso l'attuazione del Piano Triennale 2008-2010 e del Piano Triennale 2011-2013 confermano l'assoluta importanza dell'azione regionale in materia e ne stimolano il costante impegno per garantire lo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale in coerenza con gli obiettivi nazionali contenuti nel Piano di Azione Nazionale per le Energie rinnovabili (PAN) e nel Piano di Azione Italiano per l'efficienza Energetica (PAEE) e nel rispetto degli obiettivi assegnati alla Regione dal D.M. 15 marzo 2012 (Burden Sharing), dianzi citati;
- è assolutamente prioritario garantire continuità all'impegno regionale in materia di energia al fine di confermare gli obiettivi individuati nel PER e di garantire l'attuazione delle misure indicate nel Piano Triennale di attuazione del medesimo;
- il secondo Piano Triennale 2001-2013, essendo stato approvato nel mese di luglio 2011, conserva la sua piena operatività fino al prossimo mese di luglio;

Preso atto che con la legge di approvazione del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014

sono stati rifinanziati i capitoli di spesa per l'attuazione del Piano Energetico Regionale;

Richiamati in particolare:

- l'art. 2, comma 1, lett. a) della legge regionale n. 26/04 citata, secondo cui la Regione esercita, tra le altre, le funzioni concernenti l'approvazione e l'attuazione del Piano energetico regionale di cui agli articoli 8 e 9 della stessa legge, nonché il suo periodico aggiornamento sulla base dei risultati raggiunti;

- l'art. 2, comma 1, lett. c) della medesima legge regionale, che prevede che la Regione promuova i programmi e progetti di competenza degli enti locali, di cui agli articoli 3 e 4;

- l'art. 8, comma 1, della medesima legge regionale, che prevede che sia di competenza della Regione, attraverso il Piano energetico regionale, stabilire gli indirizzi programmatici della politica energetica finalizzati allo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale, anche attraverso il coordinamento degli strumenti pubblici regionali e locali di intervento e di incentivazione a favore della ricerca applicata, della qualificazione e diffusione di servizi di pubblica utilità, dello sviluppo di processi produttivi e prodotti ad alta efficienza e ridotto impatto ambientale, di informazione ed orientamento degli utenti finali;

Dato atto che il Piano Triennale 2011-2013, attualmente in vigore, si articola in 8 assi di intervento, sviluppati a loro volta attraverso 35 azioni di attuazione e che:

- all'interno degli assi di intervento trova, tra gli altri, collocazione l'Asse 7, recante "Programmazione locale, informazione e comunicazione", ed in esso in particolare le Azioni 7.1 e 7.4;

- l'azione 7.1 "Programmazione/promozione energetica a livello locale, degli Sportelli Energia e delle Agenzie per l'energia a livello territoriale", prevede attività di sviluppo dei programmi energetici locali e la creazione di una rete coordinata degli attori regionali coinvolti nelle attività di sostegno alla promozione del risparmio energetico e della produzione di energia da FER;

Considerato che:

- per quanto riguarda la riduzione di emissioni di CO₂ in atmosfera, la Commissione Europea nel 2008, nell'ambito della seconda Settimana Europea dell'Energia sostenibile, ha attivato un'iniziativa denominata "Patto dei Sindaci", che ha come riferimento il "Pacchetto Clima-Energia" con cui l'Unione Europea delinea i propri obiettivi al 2020, che assegna un ruolo chiave alle città nella lotta al cambiamento climatico, tramite l'attuazione di politiche locali in materia di energia;

- l'iniziativa è su base volontaria e le città che vi aderiscono si impegnano a raggiungere gli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni dei gas serra;

- i firmatari del Patto contribuiscono a raggiungere questo traguardo tramite la sottoscrizione di un vincolo formale che prevede la predisposizione e l'attuazione di specifici Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (di seguito PAES), che traducono l'impegno formale in misure e progetti concreti;

Considerato, in particolare, che la Regione ha riconosciuto nel Patto dei Sindaci un importante strumento orientato al raggiungimento degli obiettivi energetici comunitari, nazionali e regionali e che, per tali ragioni, ha avviato da tempo la promozione e il sostegno dell'iniziativa europea sul proprio territorio attraverso:

- la “Manifestazione di interesse rivolta ad Enti Pubblici per sostenere l’adesione al Patto dei Sindaci e la redazione del Piano di Azione per l’Energia Sostenibile(PAES)”, diretta alle forme associative dei Comuni, di cui alla DGR 732/2012 in attuazione delle Azioni 7.1 e 7.4 del PTA 2011-2013;

- il “Bando rivolto agli Enti Locali per sostenere l’adesione al Patto dei Sindaci, attraverso la concessione di contributi per la redazione dei Piani di Azione per l’energia sostenibile (PAES), in attuazione dell’Asse 7 del PTA 2011-2013”, con cui la Regione si è rivolta ai Comuni singoli che, coinvolti nel complesso processo di riordino territoriale e funzionale ai sensi della L.R. 21/2012 e s.m., non avevano partecipato alla precedente Manifestazione di interesse;

- la predisposizione, con il supporto delle strutture tecniche regionali e la condivisione con il territorio, di strumenti operativi per l’elaborazione dei Piani di Azione per l’Energia Sostenibile (PAES), messi a disposizione degli Enti locali firmatari del Patto;

Dato atto che le iniziative promosse dalla Regione sono state colte in maniera ampia dal territorio emiliano romagnolo e che oltre l’80% degli Enti Locali, comprendente anche i Comuni che da tempo, in maniera virtuosa, avevano aderito al Patto dei Sindaci, è impegnato attraverso la redazione dei Piani di Azione a dare il proprio apporto agli obiettivi del Piano energetico regionale, coinvolgendo oltre il 92% della popolazione;

Dato atto inoltre che:

- ANCI-ER e le Provincie, già nel 2012, a seguito e a supporto delle iniziative promosse dalla Regione, si sono attivate come “strutture di sostegno territoriale” degli Enti Locali che aderiscono al Patto dei Sindaci, contribuendo ad attuare sul territorio il modello di governance indicato dall’UE;

- la Regione con DGR n. 14/2014 ha avviato il percorso per aderire al Patto dei Sindaci in qualità di “Struttura di Supporto”, approvando l’accordo di partenariato da sottoscrivere con la Commissione Europea-DG Energia, per rafforzare la propria azione di sostegno all’impegno degli Enti Locali in ambito energetico, in sinergia con le altre strutture di supporto già attive sul territorio;

Considerato pertanto che è obiettivo della Regione il coinvolgimento della totalità dei Comuni emiliano romagnoli nell’iniziativa europea, perché vengano avviate azioni che valorizzino le specifiche vocazioni dei diversi territori e si sviluppino strategie locali di area vasta e possibili integrazioni fra le diverse fonti energetiche;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra espresso, anche in risposta alle richieste da parte del territorio, di:

- sostenere, attraverso un contributo economico, i restanti Comuni emiliano romagnoli, che, in forma associata o singola, non hanno avuto accesso ai precedenti contributi (di cui alla DGR 732/2012, concessi con DGR 2187/2012 e DGR 903/2013, concessi con DGR 1798/2013) e che a seguito dell’Adesione al Patto dei Sindaci intendono impegnarsi a redigere il PAES;

- rivolgere il contributo, di cui sopra, sia ai Comuni singoli che alle Unioni di Comuni (qualora siano state ad esse conferite le funzioni nell’ambito delle quali svolgere le attività di redazione e sviluppo del PAES), in considerazione del quadro organizzativo e gestionale che si sta delineando a seguito del processo di riordino territoriale e funzionale, in cui i Comuni sono coinvolti, che promuove la gestione associata di alcune funzioni e servizi di competenza comunale, ai sensi della L.R. 21/2012;

- invitare, comunque, i Comuni che partecipano in forma singola ad individuare modalità di redazione del PAES che permettano strategie energetiche di area vasta, coinvolgendo in via preferenziale i Comuni del medesimo ambito territoriale (individuato ai sensi dell’art.6 della L.R. 21/2012 e s.m.);

Ritenuto quindi di approvare il bando di cui all’Allegato 1) della presente deliberazione, in continuità con le precedenti iniziative promosse dalla Regione, che definisce le modalità e i criteri di accesso ai contributi da parte degli Enti Locali che si impegnano ad aderire al Patto dei Sindaci;

Dato atto che:

- all’istruttoria delle istanze pervenute provvederà il Servizio Energia ed Economia Verde;

- l’istruttoria si concluderà entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande: eventuale richiesta di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna produce sospensione dei termini;

- con successivo provvedimento si disporrà l’approvazione della graduatoria dei soggetti ammessi e dei relativi contributi;

- il Dirigente competente provvederà con propri atti formali all’impegno delle risorse finanziarie sul pertinente capitolo di bilancio, nonché alla liquidazione dei contributi secondo quanto disposto all’art. 9 dell’Allegato 1) e richiesta di emissione dei titoli di pagamento;

- l’onere finanziario afferente l’attuazione del presente provvedimento, troverà la necessaria copertura limitatamente alla relativa disponibilità, sul Capitolo 21115 “Contributi agli Enti delle amministrazioni locali per le attività di sviluppo dei programmi energetici locali e di promozione delle azioni del Piano energetico regionale (art. 2 c. 2, lett. C), L.R. 23 dicembre 2004 n. 26 e Azioni 7.1 e 7.4 del PTA 2011/2013” UPB 1.3.2.2.7131 del Bilancio per l’esercizio finanziario in corso;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

- la L.R. 20 dicembre 2013 n. 28, “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016”, pubblicata nel BUR Telematico n. 383 del 20 dicembre 2013;

- la L.R. 20 dicembre 2013 n. 29, “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016”, pubblicata nel BUR Telematico n. 384, 384.1 e 384.2, del 20 dicembre 2013;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/2006 concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente “Modifiche all’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente” e s.m.i.;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e

sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- 1950/10 avente ad oggetto "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale agricoltura";

- 2060/10 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222 del 4/8/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano Energetico, Sviluppo Sostenibile, Economia Verde, Autorizzazione Unica Integrata

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante le modalità ed i criteri per la concessione dei contributi per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);

b) di invitare gli Enti Locali ad aderire al Patto dei Sindaci ai fini dell'accesso ai contributi regionali di cui al presente atto, secondo quanto disciplinato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c) di approvare l'Allegato 2) "Modulo di domanda di ammissione a contributo per la redazione del Piano di Azione dell'Energia Sostenibile (PAES)", comprensivo della "Scheda informativa", per la presentazione della richiesta di accesso ai contributi;

d) di dare atto che le domande di partecipazione al bando

devono essere inoltrate a partire dalle ore 8.00 del 24 febbraio 2014 fino alle ore 24.00 del 22 marzo 2014, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo Pec.: energia@postacert.regione.emilia-romagna.it;

e) di disporre che il Servizio Energia ed Economia Verde istruisca le istanze e formuli la graduatoria dei soggetti ammessi, sulla base di quanto disposto all'art. 7 dell'Allegato 1) e quantifichi il relativo contributo, di cui all'art.4 del medesimo allegato;

f) di dare atto che con successivo provvedimento si disporrà l'approvazione della graduatoria dei soggetti ammessi e dei relativi contributi;

g) il Dirigente competente provvederà con propri atti formali all'impegno delle risorse finanziarie sul pertinente capitolo di bilancio, nonché alla liquidazione dei contributi, secondo quanto disposto all'art. 9 dell'Allegato 1);

h) di dare atto che l'onere finanziario afferente l'attuazione del presente provvedimento, troverà la necessaria copertura limitatamente alla relativa disponibilità, sul Capitolo 21115 "Contributi agli Enti delle amministrazioni locali per le attività di sviluppo dei programmi energetici locali e di promozione delle azioni del Piano energetico regionale (art. 2 c. 2, lett. C), L.R. 23 dicembre 2004 n. 26 e Azioni 7.1 e 7.4 del PTA 2011/2013" UPB 1.3.2.2.7131 del Bilancio per l'esercizio finanziario in corso;

i) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs.33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria delibera n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

j) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito: <http://energia.regione.emilia-romagna.it/energia>.

Allegato 1

BANDO RIVOLTO AGLI ENTI LOCALI PER SOSTENERE L'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI, ATTRAVERSO LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES), IN ATTUAZIONE DELL'ASSE 7 DEL PTA 2011-2013.

La Regione Emilia-Romagna intende promuovere l'iniziativa europea denominata "Patto dei Sindaci", che assegna un ruolo chiave alle città nella lotta al cambiamento climatico tramite l'attuazione di politiche energetiche, ritenendo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Energetico Regionale (DAL n. 141/2007) l'apporto degli Enti Locali e il coinvolgimento dei diversi territori.

La Regione sostiene i Comuni, singoli o in forma associata, nell'impegno a redigere il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), derivante dal "Patto" siglato dai Sindaci o loro delegati con la Commissione europea.

Art. 1.**Obiettivi e oggetto del bando.**

1.1. Il presente bando promuove la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (di seguito PAES) subordinata all'adesione al "Patto dei Sindaci", avente come priorità la riduzione del consumo finale di energia nei settori in cui gli Enti locali possono incidere e la conseguente riduzione delle emissioni di CO₂, nel quadro delle politiche ed azioni di mitigazione dell'impatto ambientale a livello locale, fino al raggiungimento e superamento dell'obiettivo europeo di riduzione del 20% di tali emissioni entro il 2020.

1.2. L'attività prevista sviluppa l'Asse 7 "Programmazione locale, informazione e comunicazione" ed in particolare le Azioni 7.1 e 7.4 del secondo Piano Triennale di attuazione (DAL n. 50/2011) del PER 2011-2013.

1.3. Con l'adesione al Patto dei Sindaci, i firmatari, al fine di redigere il PAES, accettano di elaborare l'inventario delle proprie emissioni, "Inventario Base delle Emissioni" (BEI) e di rendicontare i benefici ottenuti dalle azioni che individuano attraverso il Piano.

La Commissione Europea non fornisce metodologie uniche o vincolanti a tal fine, limitandosi a richiedere che i metodi scelti dai Comuni siano conciliabili con le indicazioni delle Linee guida del Joint Research Centre (JRC).

Allo scopo di avere un sistema omogeneo e confrontabile a livello regionale, si richiede che le suddette metodologie di elaborazione scelte dai Comuni siano coerenti con quelle già individuate dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito di strategie di riduzione delle emissioni di gas serra ("Linee

guida per la definizione e attuazione di una strategia di riduzione delle emissioni di gas serra da parte delle pubbliche amministrazioni”).

La Regione a tal fine, e con l'intento di fornire un supporto tecnico che faciliti la redazione del Piano, ha predisposto alcuni strumenti operativi disponibili sul portale regionale <http://energia.regione.emilia-romagna.it>.

1.4. Il bando si rivolge ai Comuni singoli e alle Unioni di Comuni, intendendo comunque promuovere modalità di elaborazione dei Piani di Azione che permettano di individuare strategie energetiche di area vasta, che coinvolgano preferenzialmente i territori del medesimo ambito ottimale, di cui all'art. 6 della L.R. n. 21/2012.

Art. 2.

Beneficiari

2.1. I soggetti beneficiari sono i Comuni e le Unioni di Comuni a cui siano state conferite le funzioni nell'ambito delle quali si ascrivono le attività legate alla redazione e sviluppo dei Piani di Azione, che, al momento dell'inoltro della domanda di ammissione al contributo, non hanno un PAES giunto ad approvazione e che non hanno partecipato alla Manifestazione di interesse di cui alla DGR n. 732/2012 e al Bando di cui alla DGR 903/2013, o che pur avendo partecipato non hanno avuto accesso ai contributi di cui alla DGR 2187/2012 e DGR 1798/2013.

2.2. Gli Enti di cui al punto precedente sono gli unici interlocutori nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

Art. 3.

Strutture di coordinamento e strutture di sostegno.

3.1. ANCI-ER è "struttura di sostegno" sul territorio regionale e le Province sono "strutture di Coordinamento", accreditate presso la Commissione europea, per svolgere il ruolo di rete di supporto nel tempo alle politiche energetiche individuate dai firmatari.

Art. 4.

Contributo concedibile.

4.1. Si intende contribuire, con le modalità di seguito indicate, alla redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile da parte dei Comuni, in forma singola o associata, dell'Emilia-Romagna;

4.2. Sono ammissibili a contributo i Comuni o le Unioni di Comuni di cui all'art. 2 punto 2.1 che hanno aderito

formalmente al Patto dei Sindaci secondo le modalità previste dalla Commissione europea - DG Energia, indicate sul sito web <http://www.eumayors.eu> coordinato dal Covenant of Mayors Office;

4.3. Il contributo è concesso, sulla base della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, individuando un contributo fisso per Comune modulato secondo tre soglie di abitanti, da riferirsi al dato Istat del 01-01-2012 relativo alla popolazione residente nel Comune:

| Numero di abitanti residenti nel Comune | Contributo fisso previsto in Euro |
|--|--|
| <= 10.000 ab. | 3.000 |
| 10.001 ÷ 30.000 ab. | 5.000 |
| > 30.000 ab. | 7.000 |

4.4. Nel caso in cui il beneficiario sia una Unione di Comuni il contributo concesso sarà pari alla somma dei contributi riferibili ai Comuni, secondo la tabella di cui sopra, in nome e per conto dei quali l'Unione aderisce al Patto dei Sindaci;

4.5. Il contributo concesso è cumulabile ad altri contributi.

Art. 5.

Presentazione della domanda di contributo.

5.1. La domanda, che va resa in conformità agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, per accedere ai contributi previsti dal presente bando, deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica contenuta nell'Allegato 2), disponibile sul portale regionale <http://energia.regione.emilia-romagna.it> e **deve essere sottoscritta dal legale rappresentante** del soggetto beneficiario (Sindaco o Presidente pro-tempore dell'Unione) a pena di nullità, **con firma digitale**, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..

5.2. La domanda va inoltrata, tramite posta elettronica certificata, al Servizio Energia ed Economia Verde della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo di posta elettronica certificata energia@postacert.regione.emilia-romagna.it. La PEC inviata avrà ad oggetto: "Domanda per la concessione del contributo per la redazione del PAES".

5.3. La domanda deve contenere:

- il riferimento alla Delibera di Consiglio Comunale o di Unione (dalla cui data di approvazione decorre il termine di 12 mesi previsto per la redazione del PAES) con cui è assunto l'impegno, dando mandato di firma, di siglare il Patto con la Commissione europea - DG Energia;
- in allegato, il formulario di adesione ("adhesion form") al Patto dei Sindaci sottoscritto in esecuzione della delibera consigliare di cui sopra;
- in allegato, il documento che attesti l'accettazione da parte del Covenant of Mayors Office dell'adesione, espungendo dallo stesso i dati di identificazione personale (Account, Login, Password) del firmatario;

5.4. Qualora all'atto di presentazione dell'istanza siano scaduti i termini di 12 mesi previsti dalla Commissione europea per la redazione del PAES da parte del firmatario, deve essere prodotta la documentazione di proroga, concessa dalla Commissione europea, dei termini sopra indicati.

5.5. La domanda deve essere inoltrata a partire dalle ore **8,00 del 24 Febbraio 2014 fino alle ore 24,00 del 22 Marzo 2014**. Non sono ricevibili le domande inoltrate prima della data ed ora di apertura o inoltrate dopo la data e ora di chiusura. Faranno fede la data e ora di ricezione della e-mail certificata.

ART. 6

Modalità di redazione del PAES

6.1. Il Patto dei Sindaci, come previsto dalla Commissione Europea, può essere siglato dal Comune come singolo o come "parte di un gruppo di firmatari" in forma associata. Il Patto è siglato dall'Unione di Comuni nel caso in cui ad essa siano conferite le funzioni entro cui si svolgono le attività di sviluppo del PAES. La scelta della modalità di sottoscrizione comporta una diversa modalità di redazione del PAES.

6.2. I firmatari del Patto dei Sindaci possono redigere il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) scegliendo tra le seguenti opzioni che la Commissione europea prevede:

- l'opzione "standard SEAP" con l'impegno del firmatario a ridurre di almeno il 20% al 2020 le emissioni di CO₂ entro il proprio territorio attraverso un Piano di azioni;

- l'opzione "joint SEAP Option 1" con l'impegno dei firmatari di "un gruppo" a ridurre individualmente almeno il 20% al 2020 le emissioni di CO₂ entro i propri territori,

attraverso un Piano di area vasta elaborato assieme, prevedendo azioni individuali a fianco di azioni comuni;

- l'opzione "joint SEAP Option 2" con l'impegno dei firmatari di un gruppo a ridurre collettivamente di almeno il 20% al 2020 le emissioni di CO₂ attraverso un Piano di area vasta che preveda azioni comuni entro il territorio coperto dal gruppo stesso.

6.3. Nel caso in cui il Comune intenda redigere un PAES di area vasta secondo una delle due opzioni indicate nel precedente articolo, deve prevedersi preferenzialmente il coinvolgimento di Comuni del medesimo ambito territoriale ottimale.

6.4. Nel caso di scelta dell'opzione "standard SEAP" da parte di un Comune singolo, deve essere redatta una relazione tecnica che descriva il contesto e le opportunità di sviluppo di progetti in una logica di area vasta, al fine di ottimizzare l'utilizzo della produzione di energia rinnovabile e la promozione a scala territoriale di progetti integrati. Inoltre dovrà essere illustrata la coerenza fra gli interventi proposti nel PAES e il contesto nel quale si collocano.

ART. 7

Istruttoria e Graduatoria

7.1. La Regione Emilia-Romagna, a cura del Servizio Energia ed Economia Verde, provvede alla valutazione delle domande sotto il profilo di ammissibilità, in particolare verificando la presenza dei requisiti formali e sostanziali.

7.2. Il Dirigente competente può chiedere chiarimenti ed integrazioni ai documenti presentati che risultino incompleti in parti non essenziali, concedendo, per il completamento della documentazione, un termine di 7 giorni decorso il quale, qualora non siano intervenute le integrazioni, la domanda sarà considerata non ammissibile.

7.3. In relazione alle domande per le quali l'istruttoria ha dato esito positivo, il Servizio provvede a definire la graduatoria dei soggetti ammissibili in base all'ordine cronologico di ricezione della domanda stessa.

7.4. Nel caso in cui i Comuni aderenti al Patto dei Sindaci come "parte di un gruppo di firmatari" in forma associata, abbiano inoltrato le singole istanze di contributo in data e ora diverse, e comunque entro i termini previsti dal bando, la posizione in graduatoria, di cui all'articolo precedente, è la stessa per tutti i Comuni del gruppo ed è determinata dalla data della prima istanza pervenuta da parte di uno dei Comuni del gruppo stesso (per la quale l'istruttoria abbia dato esito positivo). Resta inteso comunque che le singole istanze, per le quali l'istruttoria è

risultata positiva, permetteranno l'accesso di ciascun Comune al contributo solo limitatamente alle risorse disponibili. Nel caso in cui non risultino sufficienti le risorse per tutti gli appartenenti del gruppo, la posizione in graduatoria si valuterà in base all'ordine di arrivo delle domande relativamente al gruppo stesso.

7.5. Qualora il numero di domande dovesse determinare un ammontare di contributi superiore all'importo finale stanziato, la graduatoria dei soggetti aderenti verrà tenuta in considerazione al fine di eventuali successivi programmi di finanziamento, nonché, nel rispetto della normativa contabile, nel caso in cui si rendessero disponibili risorse provenienti da revoche o rinunce dei contributi concessi.

Art. 8.

Obblighi del soggetto beneficiario

8.1. Il Comune o l'Unione di Comuni ammesso/a a contributo si impegna a:

a) contribuire attivamente alla "rete coordinata degli attori regionali" coinvolti nelle attività di sostegno alla promozione del risparmio energetico e della produzione di energia da FER di cui all'Azione 7.1 del Piano Triennale Attuativo 2011-2013 del Piano Energetico Regionale;

b) redigere il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), previsto dalla Commissione Europea, come atto obbligatorio in seguito all'Adesione al Patto dei Sindaci, scegliendo tra le opzioni previste dalla Commissione europea e secondo le modalità riportate all'art. 6 del presente bando;

c) rispettare l'obbligo di redazione ed approvazione del PAES nei tempi previsti agli artt. 10 e 11 del presente bando, potendo a tal fine avvalersi anche della struttura di coordinamento e del sostegno di ANCI-ER;

d) produrre, come rendicontazione tecnica, il "Modulo SEAP (Piano d'azione per l'energia sostenibile)", che la Commissione Europea chiede di compilare online all'atto di invio del Piano. Nel documento sono indicativamente individuate:

- La strategia generale: obiettivo di riduzione di CO₂ previsto, visione a lungo termine ("Vision 2020"), aspetti organizzativi e finanziari;
- Le azioni di coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati;
- I risultati chiave dell'Inventario di base delle emissioni, indicando il consumo di energia e le principali fonti di emissione di CO₂;

- La sintesi del PAES nella quale siano definite le azioni/misure per settori e campi d'azione a lungo e breve termine che attuano gli obiettivi strategici, assieme a tempistiche, responsabilità e budget assegnati;

e) trasmettere tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna eventuali variazioni relative ai referenti individuati per il Patto dei Sindaci nell'Allegato 2) "Modulo di domanda di contributo";

f) segnalare alla Regione Emilia-Romagna, documentare e motivare eventuale modifica della modalità di redazione del PAES, inoltrata anche alla Commissione Europea, di cui all'art. 6, punto 6.2. del presente bando;

g) Comunicare alla Regione Emilia-Romagna e documentare l'eventuale proroga concessa dalla Commissione europea dei termini precedentemente indicati dalla stessa Commissione per la redazione del PAES;

h) trasmettere tramite posta elettronica certificata alla Regione Emilia-Romagna la Delibera di Consiglio Comunale/Unione di approvazione del PAES, corredata del Piano di Azione stesso, della rendicontazione tecnica e, nel caso in cui il Comune rediga il PAES in forma singola (opzione standard), della relazione di cui all'art. 6 punto 6.4. sopra indicato.

Art. 9.

Modalità di erogazione del contributo

9.1. Il contributo, concesso secondo quanto previsto negli articoli precedenti, viene erogato nella misura del 100% a seguito della trasmissione telematica della delibera di approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, corredata del PAES stesso in formato pdf, della rendicontazione tecnica e, nel caso di scelta da parte del Comune singolo di redazione del PAES secondo l'opzione standard della Commissione europea, della relazione prevista all'art. 6 punto 6.4. sopra indicato;

9.2. Il contributo verrà revocato nel caso in cui non sia redatto il PAES nei termini di cui agli artt. 10 e 11;

9.3. Nel caso in cui le risorse stanziare non risultino sufficienti a coprire il numero di domande pervenute, al Comune che ha optato per la redazione di un PAES di area vasta e che ha beneficiato di quanto previsto al punto 7.4., verrà revocato il contributo nel caso in cui modifichi la modalità di redazione del PAES da area vasta a singolo.

Art. 10.

Tempistiche

10.1. Termini di presentazione della domanda: dalle ore 8,00 del 24 Febbraio 2014 fino alle ore 24,00 del 22 Marzo 2014.

10.2. Termine per la approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile al fine dell'erogazione del contributo: entro e non oltre 12 mesi dalla data di esecutività della deliberazione di Giunta che concede il contributo e nel rispetto dei termini previsti dalla Commissione europea, eventualmente prorogati.

10.3. L'istruttoria avverrà entro 30 giorni dal termine di scadenza di presentazione della domanda di contributo. Eventuale richiesta di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna produce sospensione dei termini;

Art.11.

Proroga del termine

11.1. Qualora il beneficiario non rispetti la tempistica prevista al punto 10.2 per l'approvazione dei Piani di Azione, il termine previsto potrà essere prorogato dalla Regione in subordine alla concessione di proroga da parte della Commissione Europea.

Art.12

Controversie

12.1. Per la risoluzione di eventuali controversie si elegge esclusivamente il Foro di Bologna.

Art. 13.

Altre informazioni

13.1. Tutte le informazioni e chiarimenti concernenti la presente procedura possono essere richieste al Servizio Energia ed Economia Verde tramite mail agli indirizzi SportelloEnergia@Regione.Emilia-Romagna.it e Energia@Regione.Emilia-Romagna.it e telefonicamente ai numeri 051/5276577/6345 e 051/5276427/6428.

Allegato 2



Assessorato Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico
 Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
 Servizio Energia ed Economia Verde

**"Modulo di domanda di ammissione a contributo per la redazione
 del Piano di Azione dell'Energia Sostenibile (PAES)"**

Alla Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Attività
 Produttive, Commercio, Turismo.
 Servizio Energia ed Economia Verde
 Viale Aldo Moro 44
 40127 Bologna BO
 Pec.:
energia@postacert.regione.emilia-romagna.it

In conformità agli artt. 46-47 del DPR 445/2000

Il sottoscritto (nome e cognome)

Nato/a a _____

In data _____ residente in _____

n. _____ CAP _____ Comune _____ PR _____

Codice Fiscale _____

in _____ qualità _____ di:

(Sindaco o Presidente pro tempore)

per il Comune di _____ /l'Unione

_____ in nome e per conto dei Comuni di

(denominazione dell'ente)

con recapito:

Via _____ n. _____

CAP _____ Comune _____ di _____ Tel. _____ Fax _____

Indirizzo di posta certificata:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

CHIEDE

Di essere ammesso alla selezione per la concessione del contributo previsto dal bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ per la redazione del Piano di Azione dell'energia sostenibile (PAES)

A tal fine,

DICHIARA

che con Delibera di Consiglio Comunale/ di Unione n. _____ del _____ il Comune/l'Unione si è impegnato/a ad aderire al "Patto dei Sindaci", dando mandato di sottoscrizione al _____ del formulario di adesione ("adhesion form") previsto dalla Commissione Europea, vincolandosi a redigere il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) entro il termine di 12 mesi dalla data di approvazione della Delibera di Consiglio Comunale/di Unione;

ALLEGA

- Formulario di adesione ("adhesion form") al Patto dei Sindaci sottoscritto in esecuzione della deliberazione di Consiglio sopra citata;
- Documentazione che attesta la concessione di proroga da parte della Commissione europea del termine di 12 mesi dalla stessa previsto (dovuta solo qualora sia scaduto tale termine al momento della presentazione dell'istanza, come indicato all'art.5 punto 5.4.del bando);

- Documentazione che attesta la conferma da parte dell'ufficio del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors Office) dell'accettazione dell'adesione;

DICHIARA

(spuntare le voci di interesse)

- che il Comune/ i Comuni di _____ rappresentati dall'Unione non ha/hanno partecipato, attraverso alcuna forma associativa, né alla Manifestazione di interesse di cui alla DGR 732/2012, né al Bando di cui alla DGR 903/2013;
- che il Comune/i Comuni di _____ rappresentati dall'Unione non ha/hanno avuto accesso ai contributi di cui alla DGR 2187/2012 a seguito della partecipazione in forma associata alla Manifestazione di interesse di cui alla DGR n.732/2012;
- che il Comune/i Comuni di _____ rappresentati dall'Unione non ha/hanno avuto accesso ai contributi di cui alla DGR 1798/2013 a seguito della partecipazione in forma singola al Bando di cui alla DGR 903/2013;

DICHIARA INOLTRE

- che al momento della presentazione della presente istanza il Comune/l'Unione non ha già un PAES approvato;
- che il termine della eventuale proroga concessa dalla Commissione europea per la redazione del PAES non è scaduto al momento della presentazione della presente istanza;
- di avere preso intera visione e conoscenza di quanto presente nel bando;
- che le informazioni del presente Modulo corrispondono al vero, incluso quanto indicato nella seguente "Scheda informativa":

"Scheda informativa"

| | | |
|---|---|--|
| Referente del Comune per il Patto dei Sindaci. | | |
| Distretto ed Ambito ottimale di appartenenza di cui alla DGR 286/2013. | | |
| Unione con la quale si prevedono forme di gestione associata delle funzioni fondamentali ai sensi della L.R.21/2012. | | |
| Denominazione del gruppo/Unione con cui si sottoscrive il Patto dei Sindaci (nel caso in cui il Comune non aderisca come singolo). | | |
| Popolazione residente nel Comune riferita al dato Istat allo 01/01/2012 (nel caso di Unione di Comuni indicare la popolazione dei singoli comuni associati) | | |
| Modalità scelta per la redazione del Piano: | | |
| • opzione standard ("standard SEAP" per i Comuni singoli e per le Unioni di Comuni a cui sono state delegate le funzioni) | | |
| • opzione 1 ("joint SEAP Option 1") | con i Comuni di: _____ _____ _____ | (relativo ambito di appartenenza) _____ _____ _____ |
| • opzione 2 ("joint SEAP Option 2") | con i Comuni di: _____ _____ _____ | (relativo ambito di appartenenza) _____ _____ _____ |

DICHIARA INFINE

di impegnarsi, qualora ammesso a contributo, a:

a) contribuire attivamente alla "rete coordinata degli attori regionali" coinvolti nelle attività di sostegno alla promozione del risparmio energetico e della produzione di energia da FER di cui all'Azione 7.1 del Piano Triennale Attuativo 2011-2013 del Piano Energetico Regionale;

b) redigere il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), previsto dalla Commissione Europea, come atto obbligatorio in seguito all'Adesione al Patto dei Sindaci, scegliendo tra le opzioni previste dalla Commissione europea e secondo le modalità riportate all'art. 6 del presente bando;

c) rispettare l'obbligo di redazione ed approvazione del PAES nei tempi previsti agli artt. 10 e 11 del presente bando, potendo a tal fine avvalersi anche della struttura di coordinamento e del sostegno di ANCI-ER;

d) produrre, come rendicontazione tecnica, il "Modulo SEAP (Piano d'azione per l'energia sostenibile)", che la Commissione Europea chiede di compilare online all'atto di invio del Piano. Nel documento sono indicativamente individuate:

- La strategia generale: obiettivo di riduzione di CO2 previsto, visione a lungo termine ("Vision 2020"), aspetti organizzativi e finanziari;
- Le azioni di coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati;
- I risultati chiave dell'Inventario di base delle emissioni, indicando il consumo di energia e le principali fonti di emissione di CO2;
- La sintesi del PAES nella quale siano definite le azioni/misure per settori e campi d'azione a lungo e breve termine che attuano gli obiettivi strategici, assieme a tempistiche, responsabilità e budget assegnati;

e) trasmettere tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna eventuali variazioni relative ai referenti individuati per il Patto dei Sindaci nell'Allegato 2) "Modulo di domanda di contributo";

f) segnalare alla Regione Emilia-Romagna, documentare e motivare eventuale modifica della modalità di redazione del PAES, inoltrata anche alla Commissione Europea, di cui all'art. 6, punto 6.2. del presente bando;

g) Comunicare alla Regione Emilia-Romagna e documentare l'eventuale proroga concessa dalla Commissione europea dei

termini precedentemente indicati dalla stessa Commissione per la redazione del PAES;

h) trasmettere tramite posta elettronica certificata alla Regione Emilia-Romagna la Delibera di Consiglio Comunale/Unione di approvazione del PAES, corredata del Piano di Azione stesso, della rendicontazione tecnica e, nel caso in cui il Comune rediga il PAES in forma singola (opzione standard), della relazione di cui all'art. 6 punto 6.4. sopra indicato.

Firma digitale del legale rappresentante
(Sindaco o Presidente pro-tempore dell'Unione)

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Bando rivolto agli enti locali per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci, attraverso la concessione di contributi per la redazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), in attuazione dell'asse 7 del PTA 2011-2013."

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Gestione del Procedimento: "Bando rivolto agli enti locali per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci, attraverso la concessione di contributi per la redazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), in attuazione dell'asse 7 del PTA 2011-2013."

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Energia ed economia verde e della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento e comunicate ad altre Strutture regionali per gli adempimenti di competenza. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" saranno oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, in caso di assegnazione di vantaggi economici, i seguenti dati:

- a) soggetto beneficiario;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito [**http://bur.regione.emilia-romagna.it**](http://bur.regione.emilia-romagna.it)

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.